

VareseNews

Incontro pubblico sulla scuola con la lista Il Germoglio

Pubblicato: Martedì 26 Febbraio 2002

Riceviamo e pubblichiamo

CASSANO MAGNAGO Martedì 26 Febbraio ore 21 presso la Sede "IL GERMOGLIO" Via San Giulio, 45. Incontro pubblico dal titolo "La scuola che non vogliamo". Per difendere e valorizzare la scuola; per discutere proposte per Cassano Magnago

Presiede:

Renato PAGNAN, portavoce de "Il Germoglio"

Partecipano:

Elio GIACOMETTI,

Segretario Comunisti Italiani, Consigliere provinciale Ulivo;

Adriano PILUDU,

Responsabile Verdi;

Marinella MAGNONI,

Segretaria CGIL Scuola;

Giuliano LEONE,

Docente Educazione Degli Adulti (EDA)

Ambrogio FILIPPINI,

Gruppo "Insieme";

Marzio MOLINARI,

Sinistra Giovanile Varese;

Marina NOCE,

Gruppo di lavoro scuola del Centrosinistra

La "riforma scolastica" Berlusconi-Moratti vuole:

MOBILITIAMOCI PER IMPEDIRE

CHE QUESTO PROGETTO EVERSIVO SI REALIZZI

- Le competenze dei Comuni per la scuola sono aumentate, per l'edilizia, le strutture, la gestione, la formazione permanente, l'educazione degli adulti.
- Il "Germoglio" raccoglierà proposte nel mondo della scuola e le presenterà al Comune per avere una offerta formativa sempre più adeguata sia nella scuola elementare e media che in quella superiore e professionale, più volte richiesta, ma assente a Cassano Magnago"

1. Per difendere e riqualificare la scuola pubblica statale;
2. Per garantire a tutti i giovani il diritto allo studio fino ai diciotto anni elevando l'obbligo scolastico e per assicurare a tutti una formazione continua per l'intero arco della vita;
3. Per un rapporto scuola-lavoro finalizzato a garantire il futuro dei giovani e non il profitto delle imprese;
4. Per aggiornare i contenuti dello studio garantendo la libertà d'insegnamento, riconoscendo e riqualificando il ruolo degli insegnanti; Pretendendo maggiori risorse per la scuola statale.

6. Ha cancellato la definizione di "obbligo scolastico";
7. Costringe tutti i tredicenni a scegliere tra "scuola per il lavoro" e istruzione riproducendo un modello classista di scuola ottocentesca;
8. Disegna un'alternanza scuola-lavoro per ragazzi quindicenni che potrà rendere disponibile manodopera a costo zero per le imprese senza garanzia alcuna per i giovani studenti lavoratori;
9. Taglierà il tempo libero e il tempo prolungato oggi fruito da 1.500.000 famiglie, chi lo vorrà dovrà pagarselo;
10. Intende ridurre il tempo scuola obbligatorio per gli studenti a 25 ore settimanali introducendo attività facoltative a pagamento;
11. Ridurrà gli insegnanti di 40.000 unità con conseguenze gravissime sulla qualità dell'insegnamento;
12. Colpirà, insieme, l'unitarietà del sistema scolastico nazionale e l'autonomia scolastica "regionalizzando" le scuole.

13. NON una scuola di tutti ma una scuola pubblica dequalificata per i poveri ed una di qualità per i ricchi;
14. NON una scuola che formi il cittadino e il futuro lavoratore ma una scuola, piegata agli interessi dell'impresa, che nega il futuro a milioni di giovani;
15. NON una scuola della cooperazione ma della concorrenza dove chi più ha può comprare la "merce- scuola" migliore;
16. NON una scuola democratica, ma una scuola di tendenza negatrice del pluralismo e della libertà d'insegnamento.

[Redazione VareseNews](mailto:redazione@varesenews.it)

redazione@varesenews.it